

UICI ETS Sezione Territoriale LECCO

Sede in CORSO G. MATTEOTTI, 3/A - LECCO

Codice Fiscale 92029430136

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UICI ETS - Sezione Territoriale LECCO chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 5.985.

In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c, dunque le fonti primarie legislative fondano le proprie radici negli articoli che regolamentano la redazione dei bilanci delle società di capitali a cui si fa rinvio per quanto di competenza.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC a cui, per quanto di attinenza, si è fatto pure riferimento nel contesto indicato da OIC 35 al Terzo Settore dedicato.

Si significa che il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, come detto, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la presente Relazione è stata redatta in unità di euro.

La Relazione di missione presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il bilancio è stato quindi redatto nella ragionevole prospettiva della continuità dell'attività associativa e, dunque, tenendo conto del fatto che l'Associazione costituisce un complesso

relazionale ed associativo funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla continuazione.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che costituiscono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo adottata rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

L'Associazione non ha mutato e/o modificato i principi contabili già adottati rendendo così comparabile il presente esercizio con il precedente senza emersione di effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile, pertanto non si segnalano problematiche di comparabilità e di adattamento per l'esercizio in commento.

Infine, precisiamo che alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti e numerici, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UICI ETS - Sezione Territoriale LECCO intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione, precisando altresì che sia sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Si tenga altresì presente che l'Associazione appartiene, come noto, ad una più vasta rete regionale e nazionale a cui fa costante riferimento e che vi sono vincoli statutari e regolamentari che ordinano i rapporti tra gli Enti superiori e quelli inferiori cosicché tutti concorrano alla missione comunemente condivisa da realizzarsi attraverso le varie articolazioni gerarchicamente strutturate.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 08/03/2023, al numero di repertorio 105282, nella sezione Altri enti del Terzo settore.

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le attività di interesse generale individuabili in interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili, in particolari ipovedenti e non vedenti. L'ente risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede sita in Corso G. Matteotti, 3/A, LECCO

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime fiscale previsto dall'articolo 80 del Cts accertati i relativi requisiti.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2023, gli associati ordinari sono stati 117, mentre il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone e si è riunito 6 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo:

1. Vassena Paola - Presidente
2. Sala Andrea - Vicepresidente
3. Schellino Anna Maria - Consigliere Delegato
4. Gianola Angela - Consigliere
5. Giuseppe Ligorio - Consigliere

Organo di controllo

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, è presente l'Organo di Controllo nella persona del dott. Cesare Sala.

Illustrazione delle poste di bilancio

Premettendo che nel corso dell'esercizio l'attività associativa si è svolta regolarmente e che non si segnalano fatti rilevanti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente, di seguito si procederà con il commento e l'illustrazione delle varie poste di Bilancio.

Attestazione di conformità

Si conferma che il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente

Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Come detto il bilancio è stato predisposto, conformemente alle leggi vigenti ed a OIC 35, applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.lgs. 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio, come del resto risulta dal Budget per l'Esercizio 2024 predisposto dal Consiglio della Sezione Territoriale UICI di Lecco.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che la voce residuale "Altre immobilizzazioni" accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di

ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Qualora si rilevino perdite durevoli queste vengono riflesse nel costo di acquisto mediante apposita svalutazione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 41.681.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	43.056	43.056
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	41.681	41.681

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Si significa che la voce "Oneri pluriennali fabbricato", pari ad euro 41.681, si riferisce alla somma residua netta

sostenuta per l'acquisto del box auto avvenuta nel corso del 2021. Tale onere è soggetto ad ammortamento diretto al tasso del 3% annuo sul presupposto che, seppur statutariamente l'immobile è intestato a UICI Nazionale, il beneficiario unico e diretto risulta essere la Sezione lecchese.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 1.336.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	899	1.955	25.566	28.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	824	885	24.568	26.277
Svalutazioni	0	0	49	49
Valore di bilancio	74	1.070	949	2.093
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	50	364	344	758
Totale variazioni	-50	-364	-344	-758
Valore di fine esercizio				
Costo	899	1.955	25.566	28.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	874	1.249	24.912	27.035
Svalutazioni	0	0	49	49
Valore di bilancio	25	706	605	1.336

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati, ma ancora in uso da parte dell'Ente:

- Impianti di telecomunicazione, costo storico e ammortamento euro 700;
- Macchinari ed attrezzature, costo storico e ammortamento euro 8.565;
- Mobili e arredi, costo storico e ammortamento euro 4.672;
- Macchine d'ufficio, costo storico e ammortamento euro 9.993.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	25,00
Attrezzature	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	15,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 163.246.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	172.252
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	163.246

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

La voce "Titoli", pari ad euro 133.245,75 si compone di varie tranches di Titoli di Stato/BTP, così come dettagliati nella seguente tabella:

TITOLI	ISIN	DATA ACQUISTO	COSTO D'ACQUISTO	VALORE NOMINALE	VALORE AL 31/12/2023	SCADENZA
BTP 01AG31 0,60%	IT0005436693	14/11/2022	15.251,60	20.000,00	16.388,16	01/08/2031
BTP 01DC25 2,00%	IT0005127086	09/10/2018	18.636,29	20.000,00	19.702,58	01/12/2025
BTP 01DC26 1,25%	IT0005210650	01/12/2016	9.357,86	10.000,00	9.586,06	01/12/2026
BTPFUT 17NV28 SU CUM	IT0005425753	10/11/2020	60.000,00	60.000,00	53.419,38	17/11/2028
BTPIT 22NV28 1,60CUM	IT0005517187	14/11/2022	10.000,00	10.000,00	9.678,70	22/11/2028
BTPIT 24OT24 0,35CUM	IT0005217762	17/10/2016	20.000,00	20.000,00	19.637,33	24/10/2024

Tali titoli sono iscritti a bilancio al valore di acquisto.

Si significa che i "Titoli e Fondi pensioni TFR" riguardano BTP in portafoglio che sono stati individuati quali titoli a copertura del debito derivante dal Fondo TFR:

TITOLI	ISIN	DATA ACQUISTO	COSTO D'ACQUISTO	VALORE NOMINALE	VALORE AL 31/12/2023	SCADENZA
BTP 01MZ32 1,65%	IT0005094088	20/01/2017	9.158,28	30.000,00	26.337,18	01/03/2032
BTP 01MZ32 1,65%	IT0005094088	09/10/2018	16.157,17			

Tali titoli a garanzia del Fondo TFR sono stati oggetto di acquisto nell'intendimento di trattenerli sino a scadenza naturale, incassando pertanto il capitale a valore nominale.

Sia i "Titoli" sia i "Titoli e Fondi pensioni TFR" sono iscritti a bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 9.818.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia; per tutti la scadenza è il 31/12/2024.

Per quanto riguarda le somme rimaste da incassare e da pagare, vengono di seguito elencati i crediti e i debiti a cui si riferiscono:

ELENCO SOMME RIMASTE DA INCASSARE alla data del 31.12.2023

230.01000 Crediti vs strutture territoriali 920,00

Saldo progetto "Terza Età" Bando Terzo Settore 2022 di Regione Lombardia

230.01030 Crediti vs Consiglio Regionale UICI 7.308,00

Contributo Giornata Regionale per la Prevenzione della Cecità e la Riabilitazione visiva

230.01512 Crediti v/terzi 1.590,00

Contributi da privati per Giornata Regionale per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva.

Totale somme rimaste da incassare euro 9.818,00

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 69.128.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	75.585	-6.957	68.628
Danaro e altri valori di cassa	0	500	500
Totale disponibilità liquide	75.585	-6.457	69.128

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, si precisa che l'unica variazione intervenuta nel corso dell'esercizio riguarda l'incremento dovuto alla destinazione del risultato economico positivo riferito all'anno precedente pari ad euro 36.656.

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	223.357		260.013
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	36.656	5.985	5.985
Totale patrimonio netto	260.013	5.985	265.998

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'Ente ha deciso di non esporre le informazioni circa l'origine, la possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del netto in quanto non rilevanti, rinviando la specifica materia allo Statuto vigente che, naturalmente, non prevede alcuna possibilità di distribuzione del patrimonio a favore degli Associati.

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 326.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	27.100
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	326
Utilizzo nell'esercizio	27.100
Totale variazioni	-26.774
Valore di fine esercizio	326

Riguardo al Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che: Nel Passivo è esposto l'importo del "Fondo TFR", che ammonta ad euro 326, è stato adeguato come per Legge.

A copertura del debito derivante dal Fondo TFR, sono stati individuati titoli (BTP 01MZ32 1,65%) per un valore nominale di euro 30.000,00 (valore al 31/12/2023 euro 26.337). Naturalmente tali titoli sono stati oggetto di acquisto nell'intendimento di trattenerli sino a scadenza naturale, incassando pertanto il capitale a valore nominale.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso enti della stessa rete associativa	14.191	3.209	17.400	17.400
Debiti verso fornitori	0	161	161	161
Debiti tributari	880	-864	16	16
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	283	283	283
Debiti verso dipendenti e collaboratori	691	219	910	910
Altri debiti	-1	116	115	115
Totale debiti	15.761	3.124	18.885	18.885

ELENCO SOMME RIMASTE DA PAGARE alla data del 31.12.2023

530.06667 GIAN IMPIANTI ELETTRICI DI CRESSERI 61,00
Spese di manutenzione ordinaria

540.00010 Fornitori c/fatture da ricevere 100,00
Consulente fiscale per pratica IRAP

540.00113 Debiti vari 116,00
Auser per accompagnamenti agosto – dicembre 2023

540.01120 Debiti v/s Consiglio Regionale 17.400,00
Raccolta fondi regionale ancora da versare

556.00120 Erario c/ritenute su retribuzioni 15,64
Ritenute su stipendio di dicembre 2023 e tredicesima mensilità

560.00010 Debiti INPS per retribuzioni 59,23
Oneri previdenziali su stipendio di dicembre 2023 e tredicesima mensilità

560.00050 Debiti INPDAP per retribuzioni 223,71
Ritenute e oneri previdenziali su stipendio di dicembre 2023 e tredicesima mensilità

580.00010 Debiti verso dipendenti 910,00
Stipendio netto di dicembre 2023

Totale somme rimaste da pagare euro 18.885,48

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto

giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti alla moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali.

Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario.

La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

540.00010 Fornitori c/fatture da ricevere 100,00 - Consulente fiscale per pratica IRAP

540.00113 Debiti vari 116,00 - Auser per accompagnamenti agosto – dicembre 2023

540.01120 Debiti v/s Consiglio Regionale 17.400,00 - Raccolta fondi regionale ancora da versare

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo**Rendiconto gestionale**

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	104.277	76.661	-27.616	-26,48
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	2.794	2.902	108	3,87
Totale ricavi, rendite e proventi	107.071	79.563	-27.508	-25,69

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	70.415	72.115	1.700	2,41
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	0	146	146	0,00
Totale costi e oneri	70.415	72.261	1.846	2,62

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				

Ricavi, rendite e proventi	104.277	76.661	-27.616	-26,48
Costi ed oneri	70.415	72.115	1.700	2,41
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	33.862	4.546	-29.316	-86,57
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	36.656	7.302	-29.354	-80,08
Contributo attività di interesse generale (%)	92,38	62,26	-30,12	-32,60

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

L'Ente non ha esposto la composizione dei costi e dei ricavi della raccolta fondi non avendo realizzato alcuna di queste attività.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali.

Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	2.794	2.902	108	3,87
Costi ed oneri	0	146	146	0,00
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	2.794	2.756	-38	-1,36
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	36.656	7.302	-29.354	-80,08
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	7,62	37,74	30,12	395,28

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	1.317	1.317
Totale	1.317	1.317

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

Il risultato conclusivo del Bilancio in oggetto presenta, al 31 dicembre 2023, un Avanzo di Cassa di euro 69.128,09, corrispondente alla somma del saldo rilevato alla stessa data sull'estratto conto emesso da Banca INTESA SANPAOLO SPA e del Fondo economato.

Per quanto riguarda l'Avanzo di Amministrazione di euro 60.060,61, di seguito, viene riportato il prospetto di calcolo che tiene conto, oltre che dell'Avanzo di Cassa, dell'ammontare delle somme rimaste da incassare e da pagare accertate alla data di compilazione del presente Consuntivo.

BANCA INTESA SANPAOLO SPA

Saldo iniziale del conto:	euro	75.584,86
Totale incassi dal 01/01/2023 al 31/12/2023:	euro	104.067,27
Totale pagamenti dal 01/01/2023 al 31/12/2023:	euro	111.024,04
Saldo al 31/12/2023:	euro	68.628,09

FONDO ECONOMATO

Saldo iniziale del Fondo:	euro	0,00
Totale incassi dal 01/01/2023 al 31/12/2023:	euro	1.146,62
Totale pagamenti dal 01/01/2023 al 31/12/2023:	euro	646,62
Saldo al 31/12/2023:	euro	500,00

CASSA CONTANTI

Saldo iniziale di Cassa:	euro	0,00
Totale incassi dal 01/01/2023 al 31/12/2023:	euro	8.313,24
Totale pagamenti dal 01/01/2023 al 31/12/2023:	euro	8.313,24
Saldo al 31/12/2023:	euro	0,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Saldo Banca INTESA SpA	euro	68.628,09
Saldo Fondo economato	euro	500,00
Avanzo di Cassa al 31/12/2023	euro	69.128,09
- Somme rimaste da incassare	euro	9.818,00
- Somme rimaste da pagare	euro	18.885,48
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2023	euro	60.060,61

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

- n. 1 dipendente part-time;
- n. 5 volontari iscritti nell'apposito registro.

Si precisa che le attività svolte dai volontari sono coperte da apposita assicurazione R.C. e infortuni.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

Di seguito, vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute, comprese quelle non superiori a euro 10.000:

1. contributo annuale ordinario erogato di euro 14.998,43, per il tramite del Consiglio Regionale Lombardo UICI Milano, da Regione Lombardia ai sensi della l.r.1/2008, Capo VII, la cui entità complessiva ed i criteri di riparto possono essere visualizzati nella delibera allegata ;
2. Contributo annuale scaturito dalla Convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Lecco del valore di euro 6.000,00, per i servizi erogati e la consulenza.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	5.985
Destinazione o copertura:	
destinazione al capitale netto	5.985

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Si significa che, in ossequio al principio della rilevanza, non si ritiene di compilare il prospetto previsto ai sensi del punto 22 del modello C, ossia quello dei costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nel Bilancio chiuso al 31/12/2023 non sono state date informazioni circa le attività di raccolta fondi in quanto, nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	7.979	9.105	-1.126
Contributi	68.682	94.610	-25.928
Altri ricavi e proventi	0	562	-562
Totale ricavi e proventi caratteristici	76.661	104.277	-27.616
Acquisti netti	318	1.089	-771
Costi per servizi e godimento beni di terzi	46.345	43.998	2.347
Valore Aggiunto Operativo	29.998	59.190	-29.192
Costo del lavoro	21.307	21.187	120
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	8.691	38.003	-29.312
Ammortamenti e svalutazioni	2.132	2.104	28
Oneri diversi di gestione	2.013	2.037	-24
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	4.546	33.862	-29.316
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	4.546	33.862	-29.316
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	2.902	2.794	108
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	2.902	2.794	108

Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	7.448	36.656	-29.208
Oneri finanziari	146	0	146
Risultato Ordinario Ante Imposte	7.302	36.656	-29.354
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	1.317	0	1.317
Risultato netto d'esercizio	5.985	36.656	-30.671

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	2,25	14,10	-11,85	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	2,61	12,10	-9,49	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	80,36	100,00	-19,64	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,07	1,16	-0,09	> 1
ROS - Return on Sales (%)	93,35	402,59	-309,24	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,03	0,03	0,00	> 1
ROI - Return On Investment (%)	2,15	13,29	-11,14	< ROE, > tasso di interesse (i)

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	41.681	43.056	-1.375
Immobilizzazioni Materiali nette	1.336	2.093	-757
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	163.246	172.252	-9.006
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	163.246	172.252	-9.006
Al) Totale Attivo Immobilizzato	206.263	217.401	-11.138
Attivo Corrente			

Crediti commerciali entro l'esercizio	9.818	9.888	-70
Disponibilità Liquide	69.128	75.585	-6.457
Liquidità	78.946	85.473	-6.527
AC) Totale Attivo Corrente	78.946	85.473	-6.527
AT) Totale Attivo	285.209	302.874	-17.665
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	260.013	223.357	36.656
Totale patrimonio vincolato	260.013	223.357	36.656
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	5.985	36.656	-30.671
PN) Patrimonio Netto	265.998	260.013	5.985
Fondo Trattamento Fine Rapporto	326	27.100	-26.774
Fondi Accantonati	326	27.100	-26.774
CP) Capitali Permanenti	266.324	287.113	-20.789
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	17.400	14.191	3.209
Debiti Finanziari entro l'esercizio	17.400	14.191	3.209
Debiti Commerciali entro l'esercizio	161	0	161
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	16	880	-864
Debiti Diversi entro l'esercizio	1.308	690	618
PC) Passivo Corrente	18.885	15.761	3.124
NP) Totale Netto e Passivo	285.209	302.874	-17.665

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	1.528,72	1.832,24	-303,52	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	218,07	155,86	62,21	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	1,68	0,00	1,68	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	19.910,03	12.422,98	7.487,05	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	129,12	132,07	-2,95	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCnf)	60.061,00	69.712,00	-9.651,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	9.657,00	9.888,00	-231,00	> 0
Saldo di liquidità	61.546,00	71.282,00	-9.736,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	60.061,00	69.712,00	-9.651,00	> 0
Margine di struttura (MS)	59.735,00	42.612,00	17.123,00	
Patrimonio netto tangibile	224.317,00	216.957,00	7.360,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	418,04	542,31	-124,27	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	418,04	542,31	-124,27	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	-7.582,00	-4.303,00	-3.279,00	
Capitale investito netto (CIN)	35.435,00	40.846,00	-5.411,00	
Indice di durata dei crediti commerciali	449,13	396,39	52,74	
Indice di durata dei debiti commerciali	1,26	0,00	1,26	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	9,89	9,39	0,50	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente UICI - SEZIONE TERRITORIALE di Lecco è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come, ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa.

A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi.

Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Provincia, Comuni, ATS, ASST e Prefetture sono i nostri primi interlocutori in relazione ad alcune delle finalità primarie dell'Associazione. Ci rendiamo sempre maggiormente conto, che i rapporti con questi enti non possono rimanere di tipo episodico, ma devono assumere un carattere di continuità. Ciò ci permetterebbe da un lato, di diventare interlocutori abituali nel caso d'attuazione di nuovi progetti da parte degli enti citati e dall'altro, di proporci come soggetto credibile, capace di realizzare i servizi necessari alle persone che non vedono.

Nel concreto abbiamo lavorato:

- * con l'Amministrazione Provinciale di Lecco, alla quale ci lega una convenzione già più volte rinnovata e che fino ad ora ha costituito una delle fonti di finanziamento più solide per lo svolgimento delle nostre attività;
- * con il Comune di Lecco per la complessa problematica della mobilità autonoma e dell'inclusione museale turistica;
- * con l'ATS per la realizzazione di interventi riabilitativi, per le pratiche legate all'ottenimento degli strumenti e più recentemente per l'attuazione delle nuove linee guida in merito all'inclusione scolastica.

Continua la cooperazione con la F.A.N.D. (Federazione delle Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità) Provinciale, che si è ricostituita a partire da gennaio 2019, per favorire anche sul nostro territorio azioni di sensibilizzazione e di collaborazione con altri sodalizi di persone con disabilità.

Si è continuato a partecipare alle riunioni indette dalla commissione Pari Opportunità, costituitasi all'interno del repertorio delle associazioni del Comune di Lecco, ponendo in particolare l'accento sull'accessibilità e l'autonomia delle persone cieche ed ipovedenti e condividendo le azioni a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Anche in questo anno si è partecipato agli incontri, organizzati dalla Federazione Coordinamento Handicap Onlus Lecco. Sempre in collaborazione con la Federazione Coordinamento Handicap Lecco e in accordo con l'ufficio di protezione giuridica, che dal 2020 si è trasferito all'ASST di Lecco, è continuata presso i nostri Uffici l'attività dello Sportello di consulenza per l'Amministratore di Sostegno. L'apertura dello stesso è prevista due volte nell'arco della settimana.

Ci si avvale anche della preziosa collaborazione con l'associazione Auser per gli accompagnamenti soprattutto per dar seguito alle iniziative rivolte alla terza età della nostra realtà associativa.

Si collabora anche con la Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (I.A.P.B. Organizzazione non governativa), per l'organizzazione e la promozione di iniziative a favore della salvaguardia della vista della collettività.

Principali rischi ed incertezze

Allo stato attuale non si intravedono rischi particolari.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Si evidenzia che la gestione prosegue ordinatamente secondo i principi fondativi e secondo i progetti condivisi con gli Enti di grado superiore in un'ottica di allargamento partecipativo associativo e di sempre più proficua interlocuzione con

gli enti territoriali.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

La Sezione territoriale UICI di Lecco intende proseguire la propria opera volta al perseguimento dei compiti istituzionali di preminente rilievo sociale, sia associativi che di rappresentanza, patrocinio e tutela delle persone con disabilità visiva sull'intero territorio della regione Lombardia.

Per svolgere i propri compiti istituzionali, il Consiglio della Sezione territoriale UICI di Lecco si avvale di un dipendente part time, oltre ad alcuni volontari.

La struttura territoriale prevede un Consiglio Direttivo composto da cinque consiglieri.

I Quadri Dirigenti, salvo i casi previsti dallo Statuto, sono eletti esclusivamente tra gli associati ed espletano la loro carica gratuitamente.

Per affrontare i vari temi offerti dalla disabilità visiva sono state istituite sette macroaree, e precisamente:

1) Istruzione, formazione e pluridisabilità, 2) Lavoro e nuove attività, 3) Mobilità, ausili e tecnologie, 4) Iprovvisione, pari opportunità e terza età, 5) Giovani e universitari, 6) Genitori, 7) Comunicazione/informazione, cultura, turismo e sport. Tali macroaree si riuniscono periodicamente per dibattere sulle tematiche di propria pertinenza; ciascuna macroarea può avvalersi di gruppi di lavoro e commissioni, anche cooptando persone esterne esperte in determinati ambiti o settori.

Il fitto intreccio di relazioni costruite all'interno del mondo del Terzo Settore lombardo e le conoscenze e competenze specifiche maturate in decenni di attività sul campo, fa sì che UICI si ponga quale interlocutore privilegiato delle pubbliche amministrazioni territoriali sui temi della disabilità visiva.

Grazie alla sua organizzazione e alla rete territoriale, inoltre, è in grado di offrire alle persone ipo e non vedenti numerosi servizi, quali:

- a) trascrizioni in braille,
- b) registrazione audio di testi e documenti,
- c) servizio di patronato,
- d) servizi al lavoro,
- e) consulenza legale e fiscale,
- f) supporto psicologico e psicopedagogico,
- g) servizio di accompagnamento,
- h) consulenza tiflogica e tiflodidattica,
- i) altri servizi non compresi tra quelli sopra citati,
- j) corsi di apprendimento del Braille,
- k) corsi di alfabetizzazione informatica,
- l) corsi riabilitativi di autonomia personale,
- m) attività socioculturali,
- n) iniziative sportive.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di

interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lecco, 11 Marzo 2024

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
Paola Vassena